



Camera di Commercio  
Firenze



# Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO  
EXCELSIOR SETTEMBRE 2022 CITTA'  
METROPOLITANA DI  
FIRENZE**

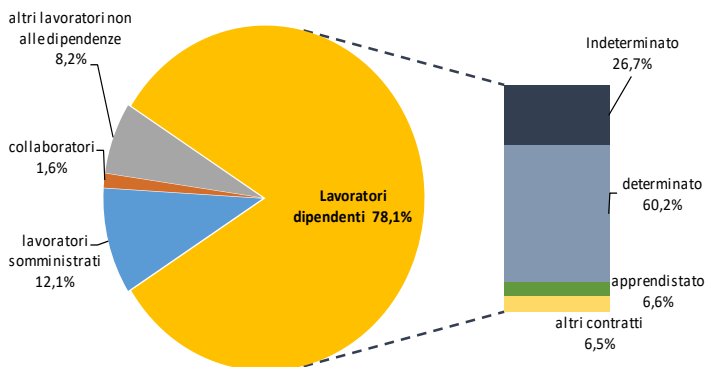
a cura dell'U.O. Statistica e studi



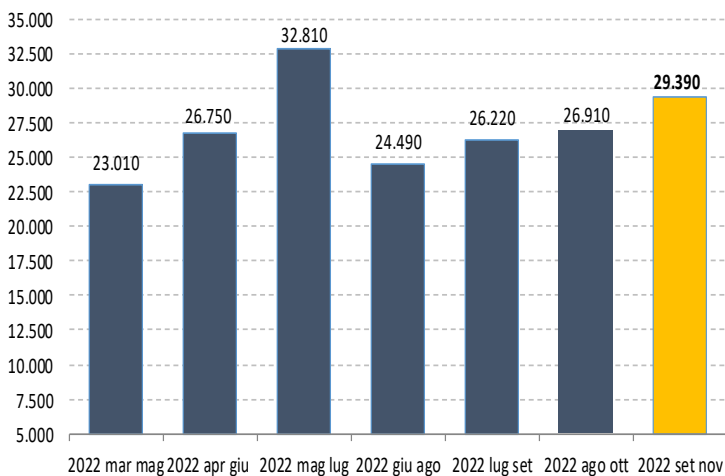
## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

### SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR AGOSTO 2022 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

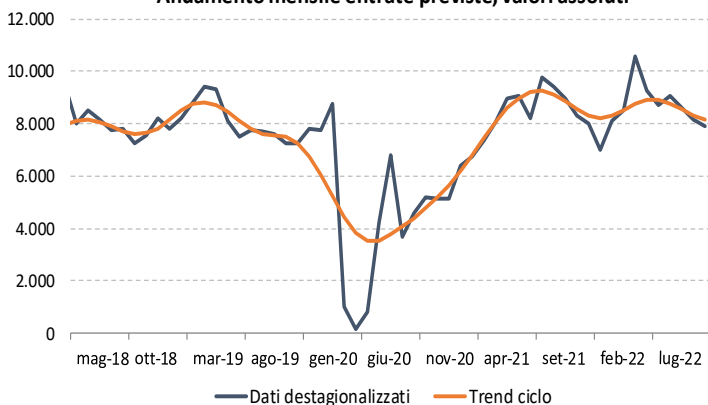
*Domanda di lavoro privata  
trimestrale crescita anche su base  
trimestrale*



Assunzioni previste per trimestre



Andamento mensile entrate previste, valori assoluti



Nel mese di settembre 2022 gli ingressi programmati evidenzerebbero un sostanziale e normale miglioramento dell'andamento congiunturale, passando da poco più di 5 mila e 500 assunzioni ad agosto a 11 mila e 300 a settembre; è ovviamente lecito aspettarsi un miglioramento tra agosto e settembre dei flussi in entrata, ma è interessante notare come il dato sia sicuramente superiore al valore registrato a giugno (altro mese importante per i flussi sul mercato del lavoro) e pari a circa 10 mila. Quindi su base mensile abbiamo mille e 300 flussi in più su giugno 2022, e anche su settembre 2019; il dato è tuttavia inferiore di circa mille unità rispetto a quello di settembre 2019. Il dato cumulato sul trimestre di previsione settembre-novembre esprime poco meno di 30 mila entrate previste: anche in questo caso si segnala un incremento sul 2019 e un decremento rispetto ad un anno fa (+11,4% sul 2019 ma -12,1% sul 2021). Tali divergenze si spiegano anche con il fatto che nel 2021 le assunzioni sul mercato del lavoro, dopo aver toccato il pavimento in piena pandemia, sono ritornate a crescere in modo consistente a partire da un livello base molto basso.

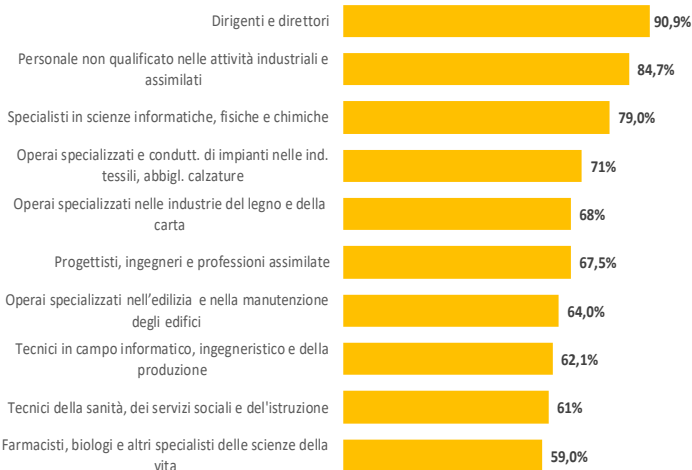
La domanda di lavoro del comparto privato tende a confermare ancora aspettative favorevoli delle imprese con la ripresa dei nuovi ingressi al termine della stagione estiva, nel mese di settembre, con una certa vivacità che porterebbe ad un consolidamento ad ottobre, e nonostante l'incertezza di fondo che pervade l'attività economica, che si dovrebbe riversare su un probabile rallentamento degli ingressi stimato per novembre. I rincari energetici e delle materie prime, insieme alla difficoltà di approvvigionamento non sembrerebbero impattare in negativo sulla richiesta di

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

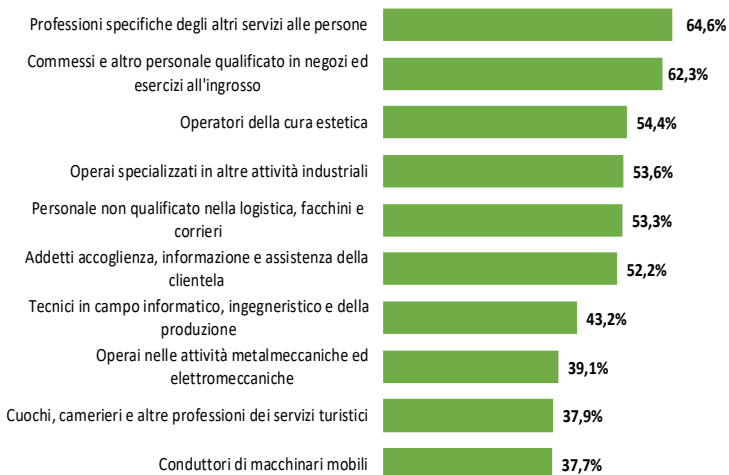
### Figure più richieste



### Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



### Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



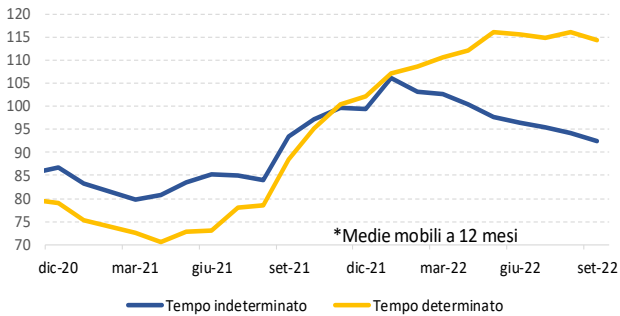
personale da parte del sistema imprenditoriale locale: la domanda di lavoro ha incorporato nelle aspettative questi effetti, con previsioni che nel breve termine, anche se in lieve rallentamento, sembrerebbero in tenuta.

In termini di rapporti di lavoro la quota di contratti stabili è moderatamente inferiore a quella dell'anno scorso (da 28,9% a 26,7%) ma tende a risalire a livello congiunturale (quota media del 23% nel periodo estivo): si è verificata una salita delle stabilizzazioni con il lavoro a termine che, su base congiunturale, ha perso circa 4 punti attestandosi intorno al 60%. I dati per tipologia illustrano come la domanda di lavoro stia gradualmente uscendo dalla pressione caratterizzante il periodo estivo, anche se per Firenze la stagione non è certo chiusa, con un rallentamento delle forme a termine, tipiche del comparto, turistico e una ricomposizione quantitativa con una probabile ripresa delle stabilizzazioni nei settori al di fuori di quello turistico. Riguardo alla richiesta di professioni prosegue la maggiore incidenza per le professioni turistiche, ma in via di rallentamento, con una quota inferiore di quasi 4 punti a quella del mese precedente (da 17,8% a 13,9%); elevata anche l'incidenza di personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altre attività dei servizi alle persone, insieme agli operai specializzati nel sistema moda e nell'edilizia ai formatori, commessi e tecnici informatici.

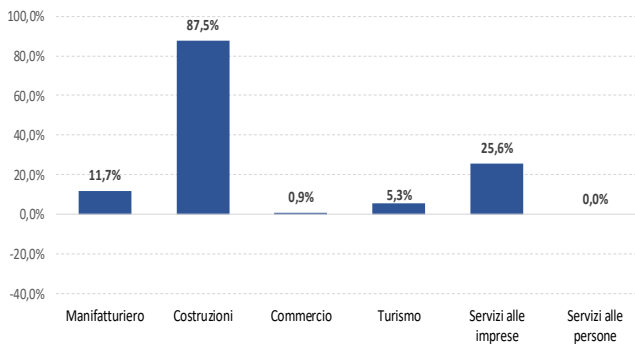
Parallelamente ad aspettative occupazionali tutto sommato positive la difficoltà di reperimento da parte delle imprese si posiziona ancora su un livello ancora più elevato dei mesi precedenti (45,9%) con un tasso di posti vacanti netto stimato in base ai dati Excelsior evidenzia un aumento 4 decimi di punto in 6 mesi assestandosi a settembre su un valore dell'1,5%. Osservando le cause nel reperire manodopera si rileva una risalita delle motivazioni di ordine qualitativo (da 10,2% a

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

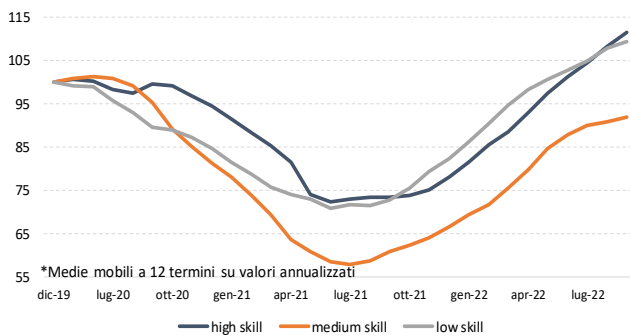
**Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)\***



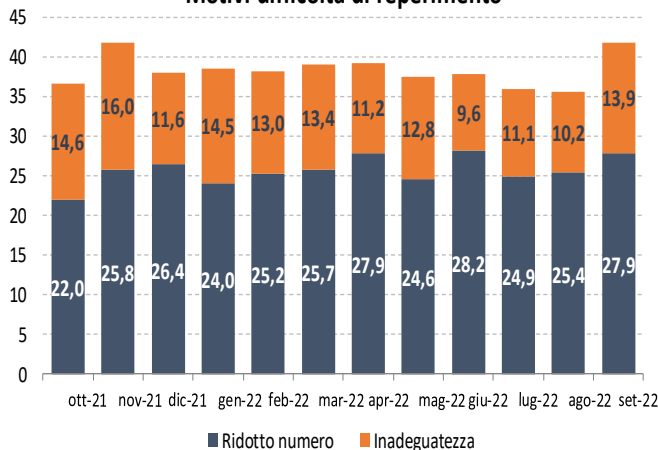
**Variazione degli ingressi programmati a settembre 2022 rispetto a settembre 2019**



**Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)\***



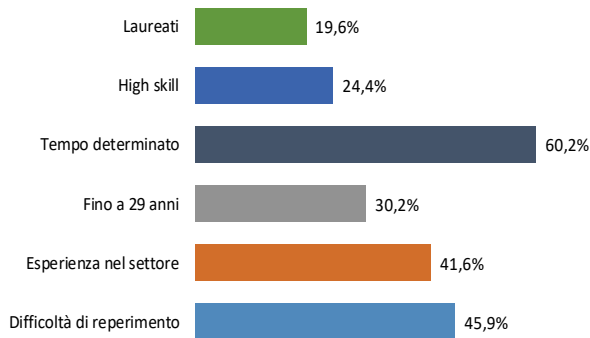
**Motivi difficoltà di reperimento**



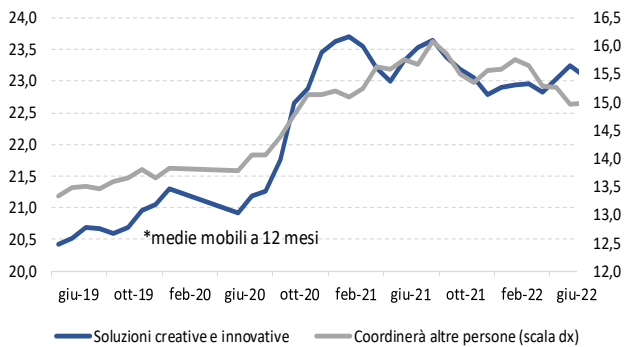
13,9%) legate all'inadeguatezza dei candidati, e, in parallelo, tende a scendere la motivazione di ordine prevalentemente quantitativo (da 25,4% a 27,9%). Le figure più difficili da reperire riguardano gli specialisti e i tecnici in scienze informatiche, i dirigenti, ma anche professioni legate ad attività operative come operai specializzati e addetti a pulizia e sanificazione. Nelle precedenti note sono stati richiamati vari fattori alla base del mismatch di manodopera e possiamo, per ora, imputare la carenza di manodopera non solo agli effetti di long covid, ma anche ad un certo impatto delle componenti demografici (questione giovani, immigrati e lavoro femminile), insieme ai differenziali locali di sviluppo e anche ad un difficile raccordo tra sistema dell'istruzione/formazione e mondo del lavoro/sistema imprenditoriale. Rimane a parte il discorso sulle "grandi dimissioni", da ponderare adeguatamente con le dovute cautele prima di correlarlo realmente con la persistenza della difficoltà di reperimento, in quanto spesso si è trattato di dimissioni posticipate nel corso del periodo pandemico o di dimissioni dipendenti da transizioni tra un lavoro e un altro nell'ambito di uno stesso settore di attività. Un elemento aggiuntivo che potrebbe spiegare, in modo molto parziale, il fenomeno dell'incremento della difficoltà di reperimento sarebbe il ruolo del lavoro sommerso, di difficile stima e l'ultimo dato è disponibile per il 2019 e a livello regionale con una quota inferiore al dato medio nazionale per la Toscana (10,5% rispetto a 12,6%). Si può supporre che una parte sfuggente di offerta di lavoro "sommersa" non vada a coprire i fabbisogni "ufficiali" delle imprese e quindi nel post - pandemia possa contribuire a spiegare questa anomala risalita dell'indicatore di difficoltà di reperimento; allo stato attuale le stime sul lavoro sommerso si fermano ai tre anni precedenti, anche se per la Toscana nel



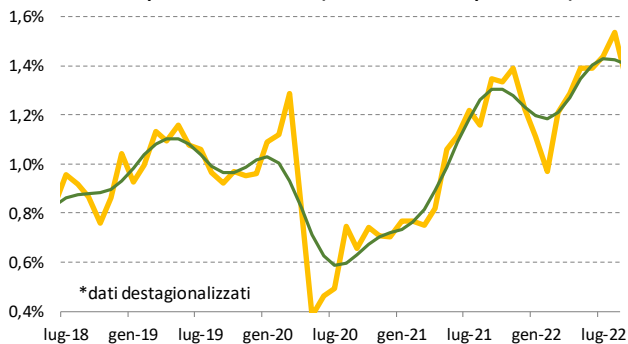
## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



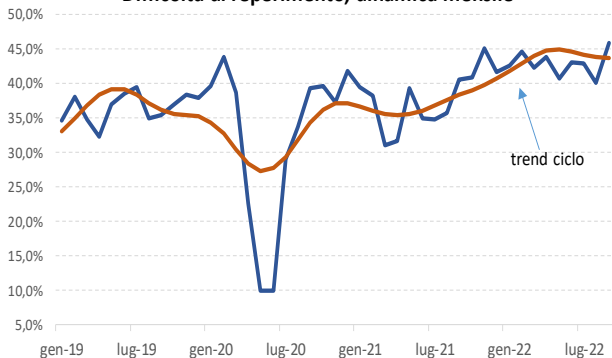
Dinamica quote % competenze trasversali\*



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)\*



Difficoltà di reperimento, dinamica mensile

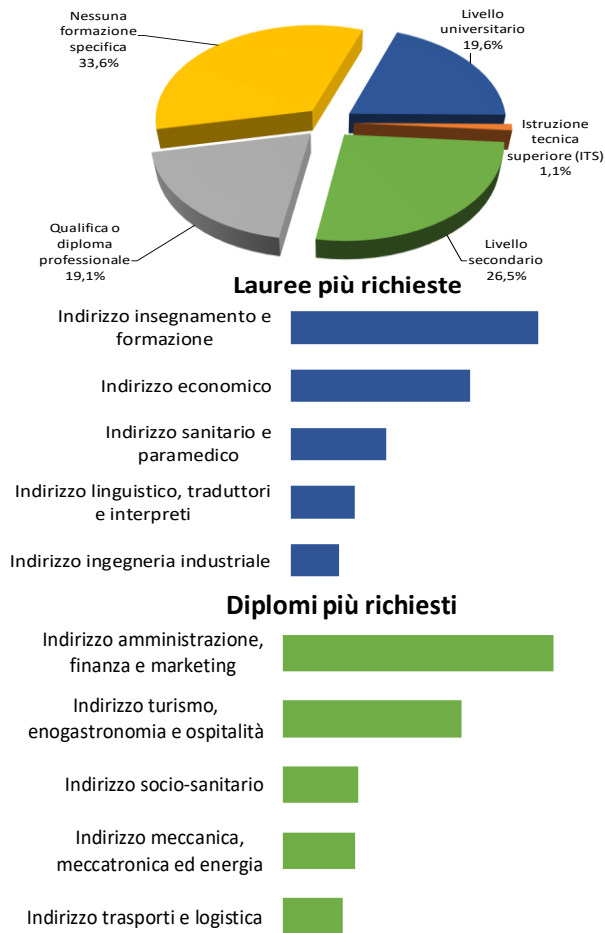


2021 è aumentata la quota di famiglie in condizioni di povertà relativa (da 5,9% a 6,7%; media Italia 11,1%) e anche il livello di individui in condizioni di povertà relativa (da 8,5% a 10,1%). In ogni caso una recente indagine condotta da Ires Toscana CGIL (in base alle dichiarazioni dei redditi del 2021) come i lavoratori a rischio povertà/working poor (con un reddito inferiore al 60% del reddito netto mediano) siano circa il 22% dei contribuenti che dichiarano redditi da lavoro o da pensione, comprendendo lavoratori dipendenti e autonomi: si tratta di un insieme che comprende anche i lavoratori stagionali e coloro che in generale svolgono attività lavorativa non standard e priva delle principali tutele. Anche se si tratta di un indicatore lordo (in quanto comprende i pensionamenti) è comunque indicativo del fatto che nel postpandemia un problema di lavoro grigio/sommerso si pone sicuramente e potrebbe benissimo entrare in relazione con la risalita della difficoltà di reperimento.

La domanda di giovani in ingresso tende a scendere, perdendo circa 4 punti (da 34,5% a 30,2%): l'interesse delle imprese per i giovani riguarda in prevalenza gli addetti generici ai servizi alle persone, i commessi, gli addetti alle attività turistiche e alle attività del benessere e cura della persona; troviamo anche professioni più specializzate tecnici informatici e operai specializzati nella metalmeccanica. Da segnalare che ad una diminuzione della domanda di lavoro giovanile fa da controcanto un aumento della quota di personale con esperienza (da 39% a 41,6%) come del resto è normale nel corso dell'autunno, con la ripresa dell'attività operativa delle imprese.

All'uscita dal periodo estivo la domanda di lavoro nelle attività terziarie e in particolare in quelle turistiche tende a rallentare (da +47,5% a +5,3%) mentre nelle costruzioni (+87,5%) e nei servizi alle imprese (+25,6%) il ritmo di

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



incremento sul 2019 rimane comunque pronunciato.

Aumenta di ben 4 punti l'incidenza delle professioni high skill (da 20,4% a 24,4%) insieme a quelle a bassa specializzazione (da 42,1% a 43,5%), a discapito della discesa della quota di quelle medium skill (da 38,1% a 32,1%). Considerando competenze trasversali, almeno il 25,7% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 15,8% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. In aumento la quota percentuale di laureati (da 15,9% a 19,6%) tornando quasi al livello di gennaio; tra le lauree più richieste tende nettamente a prevalere scienze della formazione, l'indirizzo economico e il sanitario - paramedico; le lauree più difficili da reperire riguardano l'indirizzo ingegneria civile, il politico-sociale e chimica-farmaceutica. Per i diplomi più richiesti (26,5%) segnaliamo l'indirizzo amministrazione /marketing, turismo/enogastronomia e socio-sanitario; i più difficili da reperire sono rappresentati da informatica/telecomunicazioni e grafica e comunicazione.

### Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va	% su tot assunzione	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	1.570	13,9	37,9	51,8	39,2	-	35,1	29,7
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	1.130	10,0	6,9	28,5	40,3	-	2,1	15,1
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	810	7,2	19,1	70,8	63,5	-	7,6	27,0
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	660	5,8	31,5	64,0	57,4	-	23,8	34,4
Specialisti della formazione e insegnanti	High skill	610	5,4	34,3	21,5	49,3	97,7	0,8	-
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	590	5,2	62,3	27,9	46,1	0,8	45,9	20,4
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	Medium skill	550	4,9	26,8	29,8	23,0	23,1	69,3	7,4
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	High skill	460	4,1	43,2	62,1	32,5	31,4	50,2	9,2
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	Low skill	420	3,7	37,3	58,7	32,3	-	31,1	51,7
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	Low skill	420	3,7	53,3	16,7	36,4	-	11,9	29,0

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

### NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di settembre 2022, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di settembre-novembre 2022.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione è stata condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 93.000 imprese, su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2021 dei diversi settori industriali e dei servizi, tra il 18 luglio e il 2 agosto 2022. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

### PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi  
Piazza dei Giudici, 3  
50122 Firenze

[www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it)  
[statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio  
Firenze**  
*dal 1770 la casa delle imprese*



**CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE**

**Ufficio Studi e statistica  
Piazza dei Giudici, 3**

**Tel. 055.23.92.218 – 219**

**e-mail: [statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)**